

# PIANO DI ZONA 2007/9

*AREA DISABILITA'*

# PUNTI DI FORZA

- L'AREA DISABILITA' RAPPRESENTA UN'AREA BEN SOSTENUTA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO
- SONO PRESENTI NEL TERRITORIO UN'AMPIA GAMMA DI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
- LE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL PIANO SONO STATE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, REALIZZATE

# NPI E SISS

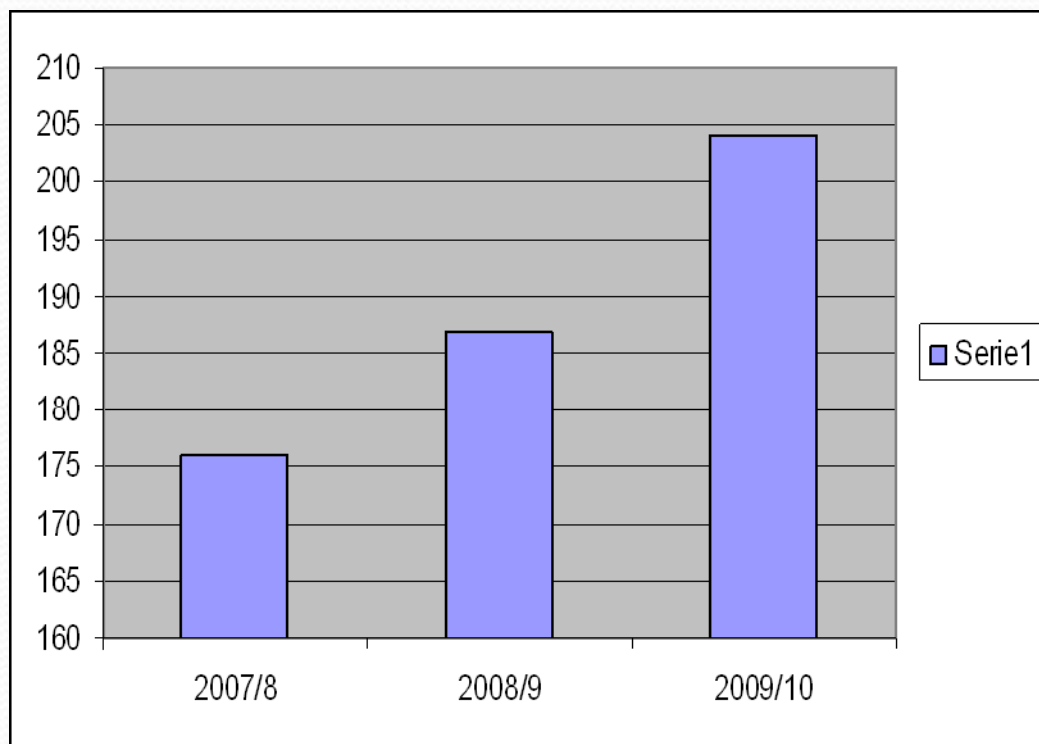
- Nell'anno 2009 sono stati certificati 679 minori
- 350 Distretto 1 e 329 Distretto 2
- Nell'anno 2009, malgrado l'aumento della richiesta di assistenza scolastica e sociale, è stato possibile rispondere a tutte le richieste.
- La valutazione delle certificazioni attraverso l' UVMD a favore di tutti i minori certificati, ha permesso di effettuare il monitoraggio di tutte le situazioni di disabilità, anche rispetto agli enti convenzionati che certificano;

# SISS

- Nell'anno 2009 il siss ha erogato l'assistenza scolastica a favore di **204** bambini/ragazzi disabili, residenti
- Ha erogato l'assistenza ai centri estivi (integrazione sociale) a favore di **101** bambini/ragazzi disabili

# Proiezioni richiesta OSS

**Il grafico successivo permette di visualizzare il dato generale, riferito ai due distretti socio-sanitari dell'incremento costante negli ultimi 3 anni, di richiesta di operatore socio-sanitario. I**



# Spazi educativi per minori disabili

- Il progetto relativo alla LUDOTECA, che nel 2009 ha coinvolto **20 bambini** con disabilità, si è rivelato come uno spazio educativo e riabilitativo prezioso ai fini dell'integrazione sociale.
- I genitori hanno partecipato alla spesa, pagando la quota oraria
- Il progetto “Cappello Magico” ha coinvolto **15 ragazzi** con disabilità grave, e continua a rappresentare uno spazio importante per la gestione del tempo libero dei ragazzi con disabilità

# RAPPORTI CON LA PROVINCIA

- Ad aprile 2010 è stato effettuato un incontro con la responsabile della provincia per il coordinamento degli interventi erogati dal siss e dalla provincia per una migliore integrazione e utilizzo delle risorse.
- E' emersa la necessità di collaborazione continua tra i due servizi che può trovare realizzazione proprio all'interno del piano di zona.

# ETA' 18/65 ANNI

- **Riorganizzazione dei Centri Diurni area sud:** nel 2009 si sono effettuati degli spostamenti di utenti su tutti i centri diurni in modo che il centro di Premaore abbia potuto accogliere utenza mista e non solo con gravissime patologie.
- Attivata la **riorganizzazione dei trasporti** per ottenere che l'utenza rimanesse in pulmino il minor tempo possibile raggiungendo un tempo massimo di 50 minuti (mentre prima si arrivava anche ad un ora e cinquanta).
- **Individuato il responsabile area Disabilità adulta area Nord**

# Soggetti adulti inseriti

<b>struttura</b>	<b>distretto</b>	<b>n. utenti</b>
cdpd	1	88
cdpd	2	92
laboratorio	1	50
laboratorio	2	32
Comunità alloggio	1	20
Comunità alloggio	2	19+1 (pronta accoglienza)

# STRUMENTI DI LAVORO

- E' in fase di conclusione il Corso di formazione “Dalla S.Va.M.Di. Al Progetto di vita” che ha visto coinvolti numerosi operatori che operano nell'area Disabilità
- La S.Va.M.Di. è uno strumento innovativo che permetterà di definire i profili di funzionamento e di gravità della persona disabile adulta al fine di predisporre quello che può essere definito un adeguato e realistico “Progetto di vita”

# PATOLOGIE DEGENERATIVE E POST-TRAUMATIZZATI

- Nel 2009, nel Distretto 1, è iniziata la rilevazione delle situazioni a patologia degenerativa o con esiti di patologie traumatiche per mapparne sia il numero che i bisogni. Su singoli casi si è provveduto a formulare un progetto assistenziale cercando la collaborazione con i servizi ospedalieri.
- Nel Distretto 2 è in atto la convenzione con il “Progetto insieme” per 6 posti a favore di persone disabili con esiti di patologie post-traumatiche.

# Sostegno alle famiglie

- Nei cpdp il sostegno educativo ed emotivo alle famiglie è stato sostenuto dai Coordinatori ed Educatori dei C.D. e dalle Assistenti Sociali, area disabilità.
- Sono attivi nel territorio dell'Aulss 13, 3 gruppi di auto-mutuo-aiuto

# SIL

- Realizzato lo strumento orientato verso l'esplorazione delle seguenti aree: risorse/caratteristiche del soggetto; risorse/capacità operative; risorse/caratteristiche del contesto familiare e sociale di vita.
- Lo strumento durante il lavoro del gruppo è stato chiamato *Scheda Ponte*,

# SIL

- L'obiettivo a cui risponde lo strumento è quello di agevolare gli operatori che hanno in carico la persona nell'individuazione del percorso più idoneo per l'utente, che risponda ai bisogni rilevati e alla necessità di supporto educativo
- E' attiva la collaborazione con la NPI e Disabilità adulta

# SIL E PROGETTI REALIZZATI

- Nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti personalizzati finalizzati all'integrazione lavorativa che hanno interessato **n. 77** persone, giungendo a **n. 14 assunzioni**
- IL SIL ha realizzato anche dei progetti d'integrazione sociale in contesto lavorativo per : **n. 41** persone disabili:.
- Di queste **n. 16** sono entrate in progetti personalizzati di formazione ed orientamento o di pre-assunzione o assunzione..
- Il numero di utenti, dimessi nel corso dell'anno è di **n. 32** persone, dimissioni per motivi diversi : concluso il rapporto con il SIL, per altro percorso, per conclusione della gestione assunzione, ...

# L. 162 , Vita Indipendente, L.284

- **In totale sono stati approvati 126 progetti di cui 115 realizzati**
- Il numero di persone escluse dall'attivazione del proprio progetto è pari a n° 9 per l'anno 2009 mentre per l'anno 2010 si prospetta la non attivazione per n° 39 persone.
- L'assegnazione economica del Fondo per la Non Autosufficienza determina il numero di nuovi progetti da attivare in considerazione del principio della continuità da garantire ai già titolari.

# Assegno di cura e assegno sollievo

- Per quanto riguarda l'obiettivo di incrementare l'accesso per l'assegno di cura e l'assegno di sollievo, il numero di domande finanziate rimane quasi stabile, anzi presenta una diminuzione
- **DOMANDE FINANZIATE ANNO 2007 N.320**
- **ANNO 2009 N.307**
- Questa stabilità del numero ci conferma nuovamente un fenomeno abbastanza certo nell'ambito della disabilità, e che cioè le famiglie che curano una persona disabile, per la maggior parte dei casi, sono organizzate ed informate rispetto alle risorse presenti nel territorio.

# SAD

- Anno **2009 Sad n. 95 utenti** per una spesa di € 196.802,78 di cui € 11.247 di compartecipazione da parte degli utenti
- Anno **2009 ADI n .52 utenti** per una spesa di € 118.305,78 di cui € 1.6761 di compartecipazione da parte degli utenti
- Dal dato emerge il fatto che il numero di utenti è esiguo rispetto alla popolazione disabile presente , ma l'ammontare del servizio è importante, infatti in questa fascia vengono assistiti i disabili esclusi dal circuito del centro diurno o del mondo del lavoro protetto.

# SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-SANITARIO

- Dall'avvio del progetto ad oggi sono state realizzati i seguenti obiettivi
  - Creazione della rete degli sportelli sociali tramite l'acquisto del programma informatico, con parziale finanziamento regionale e l'installazione del sistema con l'apertura di circa 60 postazioni presso tutte le Amministrazioni Comunali e i Distretti dell'Azienda ULSS 13;

# SISTEMA INFORMATIVO SOCIO SANITARIO

- Creazione di un osservatorio sul bisogno, con la possibilità di avere dati disponibili in tempo reale,
- L'osservatorio è in grado di alimentare in tempo reale un Osservatorio di Zona che consente il monitoraggio del bisogno, fornisce la possibilità di comparare i dati tra enti differenti e costituisce uno strumento fondamentale per la programmazione ed il monitoraggio dei Piani di Zona.

# TERZO SETTORE

- Rimane una sostanziale differenza di territorio tra la realtà dell'area sud e quella dell'area nord. Infatti in questo territorio sembra essere più fiorente la cultura del piccolo gruppo di volontariato di tipo genuino e poco strutturato. Questo tipo di contesto, pur avendo il vantaggio della facilità di accesso e di inserimento, spesso però non ha radici solide e non garantisce continuità di azione. Sembra infatti che molte piccole associazioni soffrano la diminuzione del volontariato, trasversalmente alle altre aree del piano.

# CRITICITA': 2009

SOSTENIBILITA' ECONOMICA FUTURA DA PARTE  
DEI COMUNI E DELL'AZIENDA SOCIO-SANITARIA  
ALLA LUCE DELLA MANOVRA FINANZIARIA

AUMENTO DEL NUMERO DI RICHIESTE DI  
ASSISTENZA, CONTRIBUTI, AIUTI DA PARTE  
DELLE FAMIGLIE

# CRITICITA': 2009

- Si assiste nell'ambito della NPI ad un aumento delle patologie, ma anche a problemi gravi di tipo comportamentale dovuti, nella maggior parte dei casi, ad un cambiamento nella società con difficoltà ad assumere ruoli genitoriali adeguati sia dal punto di vista relazionale-affettivo che comportamentale .
- le proiezioni NPI di futuri inserimenti nei cdpd è un dato che fa riflettere sulla necessità di pensare a come rispondere al bisogno in futuro

# CRITICITA' 2009

- Il mondo del lavoro si caratterizza oggi come un'area complessa e particolarmente in crisi cio' comporta una difficoltà concreta nella ricerca di nuovi posti di lavoro e sui cambiamenti avvenuti, ma soprattutto sulla prospettiva, sul dove stiamo andando.
- Sul costante aumento della domanda e soprattutto sulla sua complessità
- Sul capire come far fronte alle inevitabili trasformazioni
- Sulla comprensione di quali sono le nostre risorse e i nostri limiti sia dal punto di vista della capacità, legittimità, qualità dei nostri interventi,
- Sulla sostenibilità organizzativa del servizio.

# Le Famiglie di persona con disabilità

- Emerge un bisogno dichiarato di maggior copertura degli interventi nella quotidianità.
- La richiesta più frequente è quella di allungare il tempo scuola, la permanenza nei servizi e aiuti nel fine settimana.
- Questo per: permettere ai genitori di lavorare e aiutarli nella gestione della quotidianità, soprattutto per le persone che presentano problemi gravi di comportamento